Gattino lanciato dal ponte a Lanusei: ennesima violenza contro animali

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

LANUSEI (NU): In Sardegna la **crudeltà ingiustificata contro gli animali non si ferma**. Dopo i fatti di Porto Torres, nelle prime giornate di luglio la violenza si è spostata a Lanusei, in Ogliastra. Alcuni ragazzini minorenni, identificati in seguito dai Carabinieri Forestali e **denunciati per maltrattamento di animali** ai sensi dell'art. 544-ter, hanno infatti **lanciato un gattino di poche settimane giù da un ponte, verso uno strapiombo**. Mentre uno commetteva l'azione, **il resto del gruppo filmava la scena divertito**. Il filmato sarebbe poi stato **volontariamente fatto girare sui social network e condiviso tramite le varie app di messaggistica istantanea**.

Per l'associazione **LNDC Animal Protection** «L'intenzione era quella di uccidere, su questo non c'è alcun dubbio, perché nessuno può pensare che un gattino possa sopravvivere a un volo di quel tipo. Le immagini sono veramente agghiaccianti e fa male pensare al terrore che quel micio deve aver provato in quegli ultimi istanti di vita». Il caso del gattino lanciato dal ponte a Lanusei è l'**ennesimo atto di violenza estrema contro gli animali avvenuta in Sardegna negli ultimi mesi**. Già nelle scorse settimane **Lav Sardegna** aveva segnalato i troppi casi di violenza nell'isola, dovuti secondo la loro ricostruzione, tra le altre cose, ad una «subcultura antropocentrica che considera gli animali alla stregua di oggetti inanimati». Sempre Lav Sardegna ammoniva infine le istituzioni regionali rammentando che queste violenze «forniscono un ritratto distorto della Sardegna, facendola apparire come una terra di trogloditi».

- Leggi anche: Violenza sugli animali: casi in tutta la Sardegna

Gattino lanciato da un ponte a Lanusei: le dichiarazioni di Piera

© Tutti i diritti riservati

Rosati (LNDC Animal Protection):

LNDC Animal Protection, che aggiunge alla denuncia già fatta dall'Arma un'**ulteriore contestazione ai sensi dell'art. 544-bis del codice penale (reato di uccisione di animali)**, rilascia le sue dichiarazioni in merito tramite la voce della presidente **Piera Rosati**:

> L'intenzione era quella di uccidere, su questo non c'è alcun dubbio, perché nessuno può pensare che un gattino possa sopravvivere a un volo di quel tipo. Le immagini sono veramente agghiaccianti e fa male pensare al terrore che quel micio deve aver provato in quegli ultimi istanti di vita. Fa male anche pensare che tutta questa crudeltà ed efferatezza siano opera di ragazzi giovani, ancora minorenni, a cui evidentemente manca del tutto il senso di empatia e di rispetto per la vita degli altri. Come si può pensare che una cosa del genere sia divertente? Il ragazzo che ha lanciato il gatto è preoccupante, ma tutti gli altri che guardavano e ridevano non sono certo da meno. Trovare divertente una cosa del genere è inquietante e deve far riflettere in primis i loro genitori, ma anche tutta la società. Sempre più spesso capitano situazioni di questo tipo, con giovani e giovanissimi che maltrattano e uccidono animali inermi, e questo è un segnale allarmante per la società odierna e soprattutto per quella futura. Questi ragazzi saranno gli adulti di domani ed evidentemente non stanno ricevendo gli strumenti adeguati per crescere in maniera sana
>
> *Piera Rosati, 8 luglio 2024*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
09/07/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati